

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Art. 11 comma 3 del D.Lgs 118/2011 - Allegato g)

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario-contabile nonché programmatico-gestionale le cui più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati al bilancio di previsione è prevista la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio ed ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Stante gli ampi contenuti dei sopra richiamati documenti, la presente nota circoscrive i propri contenuti a quelli previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera m) del paragrafo 9.3 dell'allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011, presenta almeno i seguenti contenuti:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni di ciascuna voce di bilancio sono state effettuate a livello disaggregato sulla base del bilancio di previsione assestato dell'esercizio 2018, analizzando ogni singola voce di entrata e di spesa.

Con riferimento agli stanziamenti di Entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

1) Entrate tributarie

- lo stanziamento dell'IMU è iscritto al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 c,17 lett. a) della L. 208/2015, per l'anno 2019 viene ridotta ad euro 256.143,57;
- Gli stanziamenti dell'IMU e della TASI sono stimati in base all'effettivo incasso realizzato nell'anno precedente tenendo conto che:
 - non sono previste modifiche alle aliquote e/o alle detrazioni ed esenzioni;
 - la legge di stabilità 208/2015 ha disposto le seguenti esenzioni/riduzioni:
 - ° Abolizione della TASI sugli immobili adibiti ad abitazione principale del contribuente (esclusi gli immobili cd. *Di lusso*)
 - ° Esenzione dell'IMU sui terreni agricoli condotti e posseduti da coltivatori diretti
 - ° Esenzione della TASI dovuta dagli occupanti di immobili a titolo di abitazione principale (cd. Affittuari)
 - ° riduzione del 50% della base imponibile delle abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti entro il primo grado, che la utilizzano come propria abitazione principale. La L. 208/2015 prevede specifici requisiti per poter usufruire di detta riduzione

Prospetto aliquote IMU e TASI

Tributo	Abit.zioni di lusso (A1 – A2 e A9)	Altre abitazioni principali	Altri fabbricati	Aree fabbricabili	Terreni agricoli Posseduti e condotti Da coltivatori	Altri Terreni agricoli	Fabbricati rurali	Fabbricati merce
IMU	Non sussiste la fattispecie al catasto (5 x mille)	Esente	8 per mille	8 per mille	Esente	8 per mille	Esente	Esente
TASI	Non sussiste la fattispecie al catasto (2,2 per mille)	Esente	1 per mille	1 per mille	Esclusi	Esclusi	1 per mille	1 per mille

- E' previsto lo stanziamento per il recupero dell'evasione tributaria in base alla stima dei provvedimenti di accertamento che diventeranno esecutivi nel corso dell'esercizio;
- Lo stanziamento dell'addizionale comunale IRPEF ammonta ad euro 324.000,00, è coerente con l'andamento degli incassi realizzati negli anni precedenti e rientra nei limiti di cui al punto 3.7.5 del principio contabile 4/2 allegato al D. Lgs 118/2011.
Si precisa che le aliquote e la soglia di esenzione sono state approvate con delibera del Consiglio Comunale nr. 34 del 29/09/2014 :
Scaglione da 0 a 15.000,00 euro 0,40%
Scaglione da 15.001,00 a 28.000,00 euro 0,60%
Scaglione da 28.001,00 a 55.000,00 euro 0,70%
Scaglione da 55.001,00 a 75.000,00 euro 0,75%
Scaglione oltre 75.001,00 euro 0,79%
Fascia di esenzione fissata in euro 10.000,00
Per il triennio 2017/2019 non sono previste modifiche.
- Il Fondo di solidarietà è stanziato nell'importo di euro 406.300,00.=, dato presunto, ed è stato determinato sulla base dei dati divulgati dal Ministero dell'Interno per l'anno 2018 e tiene conto, tra l'altro, del ristoro dovuto ai comuni per effetto dell'abolizione della TASI sugli immobili adibiti ad abitazione principale del contribuente, dell'esenzione dell'IMU sui terreni agricoli condotti e posseduti da coltivatori diretti, dell'esenzione della TASI dovuta dagli occupanti di immobili a titolo di abitazione principale (cd. Affittuari), della riduzione del 50% della base imponibile delle abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti.

2) Entrate da trasferimenti

I trasferimenti statali non fiscalizzati sono stanziati in euro 49.000,00 e comprendono il contributo per "Minore gettito IMU terreni agricoli", il contributo "Minor gettito IMU fabbricati merce", 5 per mille gettito IRPEF e solo per l'anno 2019 il contributo A.N.P. (Anagrafe nazionale popolazione residente);

- E' previsto il rimborso, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, del costo per il servizio di asporto rifiuti delle scuole;
- E' stanziato il trasferimento dall'Unione "Federazione dei Comuni del Camposampierese" di una parte dei proventi derivanti dall'irrogazione di sanzioni al codice della strada. L'importo è determinato in base ai dati comunicati dalla Federazione stessa. Tali somme sono utilizzate nel rispetto dei vincoli di destinazione di cui agli artt. 142 e 208 del D.Lgs 285/1992 così come risulta dalla propria delibera nr. 108 del 20.11.2018 avente per oggetto "Destinazione dei proventi derivanti da sanzioni al codice della strada (art. 142 e 208 del D.Lgs 30.04.1992 nr. 285 nuovo codice della strada) - anno 2019";

3) Entrate extratributarie

I proventi dei diritti di segreteria ed anagrafe sono stimati in base al trend degli anni precedenti. I proventi derivanti dal rilascio carte d'identità elettroniche sono stati stimati in base al quantitativo rilasciato l'anno precede in quanto il Comune si è attivato dal mese di settembre 2018 al rilascio della carta d'identità elettronica, prima cartacea, il provento è stato determinato con delibera di Giunta Comunale n. 90 del 6/9/2018;

I servizi gestiti, riferiti in particolar modo all'illuminazione votiva, alle attività sportive, culturali e al servizio preaccoglienza scolastica, sono stati iscritti sulla base dei computi derivanti dall'applicazione delle specifiche tariffe approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 24.11.2018..

I proventi derivati dalla gestione in concessione del servizio di distribuzione del gas sono stati stimati tenendo conto del trend degli anni precedenti.

I proventi derivanti dai servizi e dalle concessione cimiteriali sono stanziati in base al gettito realizzabile a seguito delle tariffe approvate con delibera di Giunta Comunale nr. 43 del 14.04.2016.

Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

1) Spesa corrente.

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

1. Personale in servizio e previsto

La Giunta Comunale, con deliberazione n° 105 del 20.11.2018 ha approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021 - revisione struttura organizzativa dell'Ente, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale, prevedendo nell'anno 2019:

- l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Istruttore Tecnico, categoria C, part time 83,34% da effettuarsi, previo esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30, co. 2-bis e 34-bis del D.Lgs n. 165/2001, tramite procedura concorsuale;

- di trasformare un posto di Funzionario Direttivo Tecnico, attualmente part time 97,50%, assunto inizialmente a part time 50%, in un posto a tempo pieno.

- la cessazione dal 1° gennaio 2019, di n. 1 Istruttore Tecnico, categoria C, a tempo pieno e indeterminato per trasferimento presso altro Ente per mobilità.

Di dare atto che negli anni 2020-2021 l'Amministrazione ha rinviato ogni decisione di assunzione per personale a tempo indeterminato in sede di programmazione triennale del fabbisogno del personale da effettuarsi negli anni futuri;

Di dare atto che negli anni 2019-2020-2021 non sono previste assunzioni a tempo determinato salvo l'eventuale ricorso all'utilizzo di contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno.

Nel medesimo provvedimento si attesta che la stessa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale così come imposto dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 e del rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010.

Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio, ed è previsto uno stanziamento complessivo di euro 6.000,00 per ogni anno del triennio per rinnovi contrattuali;

2. Interessi sui mutui in ammortamento, contratti a tasso fisso

3. Contratti e convenzioni in essere tariffa contrattuale

4. Spese per utenze e servizi di rete tariffa contrattuale

5. Trasferimenti comunali dovuti alla Federazione dei Comuni del Camposampierese per il finanziamento ordinario dei servizi trasferiti a riparto annuale comunicato all'Ente;

6. Trasferimenti dovuti all'Azienda Sanitaria Locale per il finanziamento dei servizi delegati

7. Del livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla collettività, con particolare riferimento ai servizi di manutenzione del patrimonio comunale, dei servizi alla persona, dei servizi scolastici ed assistenziali.

Le spese di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010 conv. In L. 122/2010, vigente, sono contenute entro i limiti previsti dalla norma così come risulta dal seguente prospetto:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	752,00	80,00%	150,40	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	500,00	50,00%	250,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	5.598,00	50,00%	2.799,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	6.850,00		3.199,40	2.000,00	2.000,00	2.000,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

La spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva ordinario è stanziato in euro 20.000,00 e rientra nei limiti previsti dall'art. 166 comma 1 del TUEL. La quota dello stesso da utilizzare per spese non prevedibili ai sensi dell'art.166 comma 2 bis ammonta ad euro 3.236,17;

Fondo crediti di Dubbia Esigibilità

Una delle maggiori novità nell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate dell'Ente. Il nuovo principio contabile prevede che le entrate, in linea generale, vengono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Ente per la determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità può scegliere uno dei seguenti calcoli:

- Media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- Rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo

triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- c) Media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi:0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio);

Per il calcolo del Fondo Svalutazione Crediti è stato scelto il calcolo della media semplice.

Il comma 882 dell'art. 1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.Lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018. In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75%;
- nel 2019 per un importo pari almeno al 85%;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95%;
- dal 2021 per l'intero importo.

Prudenzialmente per gli anni dal 2019 al 2020 è stato scelto di accantonare con la percentuale del 100%;

Gli stanziamenti che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono riferibili alle seguenti risorse:

- 1) Recupero dell'evasione tributaria ICI - IMU e TASI.

Nel quinquennio precedente al 2015, tali entrate sono state accertate per cassa, pertanto, al fine di quantificare correttamente il F.C.D.E., sono stati utilizzati dei dati extracontabili anziché gli accertamenti e le riscossioni iscritti nei rendiconti. Con riferimento al 2015, anno di prima applicazione dei nuovi principi contabili, sono stati utilizzati dati di bilancio.

- 2) Proventi derivanti da attività sportiva;
- 3) Proventi derivanti dall'occupazione terreni: canone annuo uso e gestione campo da calcio e affitti terreni a privati;
- 4) Proventi per canone per concessione aree di telefonia mobile.

Conseguentemente le previsioni del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il triennio 2019/2021, date dalla somma dei dati derivanti dalla media sopra calcolata:

ANNO	IMPORTO AI SENSI D.LGS 118/2011	% L. 205/2017	STANZIAMENTO MINIMO OBBLIGATORIO	STANZIAMENTO DI BILANCIO
2019	15.506,00	85%	13.180,00	15.506,00
2020	15.506,00	95%	14.730,00	15.506,00
2021	15.506,00	100%	15.506,00	15.506,00

Le entrate non considerate ai fini del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità afferiscono a:

- Crediti da altre amministrazioni pubbliche
- Entrate tributarie ed extratributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili sono rimosse per cassa

Fondo contenzioso.

Nel bilancio 2019 non è stato inserito il Fondo rischi spese legali in quanto:

- l'allegato 4/2 del D.Lgvo n. 118/2011, al paragrafo 5.2 lettera h) prevede... "fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

- l'art. 167 co. 3 del D.Lgs n. 267/2000 prevede: "E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali";

Dato atto che nel 2018 è stato conferito incarico di patrocinio legale per resistere in giudizio per un ricorso in materia urbanistica che si sta prolungando nel tempo e ha avuto inizio nel 2011 per il quale è stato previsto nel risultato di amministrazione 2017 un accantonamento per fondo contenzioso di € 5.000,00.=, tale somma è stata accantonata anche nel risultato di amministrazione presunto 2018.

2) Spesa di investimento.

I nuovi investimenti programmati, con la relativa fonte di finanziamento, trovano adeguato dettaglio nel piano investimenti di seguito riportato:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2019 -2010-2021

Cap.	Descrizione	2019		2020		2021	
		Importo	Finanziamento	Importo	Finanziamento	Importo	Finanziamento
9392	Implementazione sistema informatico	0,00	---	2.000,00	Entrate correnti	0,00	---
9393	Contributi ad istituzioni sociali private	2.000,00	Oneri	2.000,00	Oneri	2.000,00	Oneri
9685	Man. Edifici Comunali	0,00	---	10.000,00	Oneri	10.000,00	Oneri
10310	Acquisto mobili Ist.Comprendivo	0,00	---	2.000,00	Entrate correnti	1.700,00	Entrate correnti
10318	Man. Edifici scolastici	0,00	---	10.000,00	Oneri	20.000,00	Oneri
11052	Man. cimiteri	0,00	---	10.000,00	Oneri	10.000,00	Oneri
11848	Man. Strade (2019 Videocamere)	16.600,00	Oneri	30.639,00	Oneri	127.079,00	Oneri
11850	Costruzione Piste ciclabili	61.400,00	Oneri	0,00	---	0,00	---
11858	Man. Strade (2019 Videocamere)	6.400,00	Entrate correnti	0,00	---	0,00	---
11859	Man. Strade (via Corse e via Maso)	99.000,00	Contributo Statale	0,00	---	0,00	---
	Totale spesa in c/capitale	185.400,00	Totale spesa in c/capitale	66.639,00	Totale spesa in c/capitale	170.779,00	Totale spesa in c/capitale
	Di cui		Di cui		Di cui		
	ONERI	80.000,00	ONERI	62.639,00	ONERI	169.079,00	
	ENTRATE CORRENTI	6.400,00	ENTRATE CORRENTI	4.000,00	ENTRATE CORRENTI	1.700,00	
	CONTRIBUTO STATALE	99.000,00	CONTRIBUTO STATALE	0,00	CONTRIBUTO STATALE	0,00	
	TOTALE	185.400,00	TOTALE	66.639,00	TOTALE	170.779,00	

L'art. 1 comma 460 della Legge di Bilancio 2017 disciplina la destinazione, a decorrere dal 1.1.2018, dei proventi dei permessi a costruire e delle sanzioni in materia edilizia previste dal D.P.R. 380/2001, in particolare, la destinazione prevede che tali entrate siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali al finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

3) Spese per il rimborso di prestiti

Sono previsti gli stanziamenti per il rimborso delle quote di capitale dei mutui in essere nell'importo di euro : 256.810,00 nel 2019, euro 268.510,00 nel 2020 ed euro 161.320,00 nel 2021.

B) ELENCO ANALITICO QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2018

Allo schema di bilancio 2019/2021 è allegato in sub a) la "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto" dell'anno 2018 redatta sugli attuali dati desumibili dalla contabilità.

Dallo stesso emerge un avanzo presunto di euro 164.825,97 così distinto:

- Parte accantonata	euro	127.148,00
- Parte vincolata di cui	euro	259,44
. vincoli derivanti da trasferimenti	€	0,00
. vincoli derivanti dalla contrazione mutui	€	259,44
- Parte destinata ad investimenti	euro	0,00
- Parte disponibile	euro	37.418,53
Totale	euro	164.825,97
		=====

Il vincolo alla quota di avanzo di euro 259,77 è stato attribuito con la determinazione dell'avanzo 2017 e permane in quanto tali somme non sono ancora state utilizzate.

Si dà atto che nel Bilancio di Previsione non è previsto l'utilizzo dell'avanzo presunto di amministrazione.

C) ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2015

Nel bilancio di previsione 2020 e 2021 non è previsto l'utilizzo di quote vincolate o accantonate dell'avanzo di amministrazione presunto. Per l'anno 2019 si andrà a utilizzare parte dell'avanzo accantonato per indennità fine mandato del Sindaco.

D) INVESTIMENTI PROGRAMMATI

I nuovi investimenti programmati trovano adeguato dettaglio nel piano investimenti allegato al bilancio di previsione. E' prevista l'esecuzione dei lavori avviati negli scorsi esercizi e sono imputati al bilancio di previsione in base all'esigibilità delle opere.

E) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il Fondo Pluriennale Vincolato stanziato tra le entrate è composto da due quote distinte:

- a) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota è iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata.

Nel bilancio 2019 è previsto un fondo pluriennale alimentato da entrate libere accertate in c/competenza 2018 per finanziare trattamento accessorio personale dipendente di euro 24.392,36;

- b) le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

Tale quota verrà definita nel corso dell'esercizio in base all'andamento delle scritture contabili.

F) GARANZIE A FAVORE DI TERZI

L'Ente non ha prestato garanzie principali e/o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

G) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non sostiene oneri e/o impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

H) ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L'Ente non ha in gestione enti e/o organismi strumentali.

I) ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Il Comune di Villa del Conte possiede le seguenti partecipazioni in società:

DENOMINAZIONE	OGGETTO DELL' ATTIVITA'	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE
ETRA SPA	Energia Territorio Risorse Ambientali - Servizi Territorio e Ambiente	0,89%
CONSORZIO BACINO PADOVA UNO	Consorzio di bacino responsabile per lo smaltimento dei rifiuti	2,49%
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA	Ambito territoriale Ottimale del Servizio Idrico	0,90%

J) ALTRE INFORMAZIONI RIGURDANTI LE PREVISIONI

Indebitamento

Negli anni 2019-2020-2021 non è previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti.

L'Ente rispetta il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del D.Lgs 267/2000 così come risulta dal seguente prospetto:

	2019 BILANCIO	2020 BILANCIO	2021 BILANCIO
interessi passivi previsti in ciascun anno	64.510,00	52.650,00	41.700,00
anno di riferimento: 2017 entrate correnti importo	2.340.828,30	2.340.828,30	2.340.828,30
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	2,76%	2,25%	1,78%
limite massimo previsto dalla norma	10,00%	10,00%	10,00%

Pareggio di bilancio

Il bilancio di previsione, per rispettare i vincoli di finanza pubblica, deve dimostrare un saldo di competenza non negativo (quindi anche uguale a zero) fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio) e le spese finali (primi 3 titoli del bilancio). Fino al 2019, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente da debito. Infine, non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo svalutazione crediti e degli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Le ulteriori esclusioni, tassativamente indicate dalla legge di stabilità sono limitate.

Le previsioni di bilancio stanziate in entrata e spesa sono compatibili con i vincoli imposti dal pareggio di bilancio di cui all'art. 1 commi 463 e seguenti della L. 11/12/2016 nr. 232 "legge di stabilità 2017" così come risulta dal modello allegato al bilancio di previsione e riassunte nel prospetto sotto riportato.

Le poste iscritte in tale prospetto corrispondono a:

- Fondo pluriennale vincolato in entrata;
- Per le entrate correnti, alla somma degli stanziamenti del titolo I, II e III;
- Per le entrate in conto capitale, la somma degli stanziamenti di previsione di cui al titolo IV;
- Per le spese correnti, alla somma degli stanziamenti del titolo I, escluso il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Per le spese in conto capitale, alla somma degli stanziamenti di cui al titolo II.

Dati finali dimostrativi del rispetto del pareggio di bilancio 2019-2021:

DESCRIZIONE		2019	2020	2021
FPV	+	24.392,36		
Entrate finali	+	2.584.586,00	2.480.586,00	2.466.586,00
Spese finali (al netto fondo crediti dubbia esigibilità)	-	2.336.662,36	2.196.570,00	2.289.760,00
TOTALE		272.316,00	284.016,00	176.826,00

Le ulteriori esclusioni, tassativamente indicate dalla legge di stabilità sono limitate.

Il Disegno di legge di bilancio interviene e modifica sostanzialmente il calcolo del pareggio di bilancio: vengono meno i vincoli di finanza pubblica relativi all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'indebitamento, potrà essere utilizzato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa.